Allegato n. 2 alla deliberazione
n. del
composto di n. 22 fogli.

ASLOristano

Piano Aziendale della Formazione

Anno 2016

Unità Organizzativa Formazione Continua

Indice

Premessa _____ pag.3

Contesto di riferimento _____ pag.4

Quadro di riferimento aziendale _____ pag.6

Obiettivi formativi _____ pag.7

Ruolo della formazione nel piano formativo precedente _____ pag.8

Il nuovo modello organizzativo ed accreditamento ECM _____ pag.10

Attività formativa _____ pag.11

In Allegato A: Pianificazione Attività Formative

In Allegato B: Organigramma del Provider ECM

Premessa

Negli ultimi tre anni la nostra Azienda si è fortemente impegnata in un processo di riorganizzazione e valorizzazione delle proprie risorse umane, partendo dal presupposto che per ottenere un'efficace cura del paziente sia essenziale e preliminare la cura dei propri dipendenti, intesa come attenzione alla loro crescita professionale e al loro benessere lavorativo e organizzativo.

Valorizzare le competenze e l'interiorità di ogni singolo professionista è indispensabile per generare buone relazioni d'aiuto verso chi è più fragile, come accade in sanità: occorre perciò pensare alla salute con un'idea più ampia e articolata, capace di sconfinare dentro ad una visione di comunità, quartiere, città, istituzioni, mettendo a nudo differenze che possono diventare risorse.

Ragionando sulla relazione virtuosa, organizzazione-individuo (professionista, paziente), come relazione dove l'uno influenza l'altro, l'Unità Organizzativa della Formazione Continua, attraverso azioni di attività formative partecipa e sostiene il processo di cambiamento nell'ambito regionale e aziendale.

La pianificazione annuale della formazione deve andare incontro alle necessità di competenza dei professionisti chiamati a rispondere ai bisogni dei pazienti e alle strategie messe in atto dalla Azienda Sanitaria per rendere tali azioni efficaci ed efficienti, nel contesto socio-economico e politico all'interno del quale agisce.

E' quindi un atto complesso, sfidante, di grande valore perché nasce da un contributo a più mani e perché riunisce quanto espresso all'interno dell'azienda insieme ad una lettura previdente di quanto si sta realizzando in un orizzonte più ampio regionale e nazionale.

Pertanto tale documento presenta tutte le iniziative con le quali si intende contribuire a mantenere, sviluppare, incrementare le conoscenze, le competenze e la qualità delle performance di tutti gli Operatori aziendali, ottemperando all'obbligo alla formazione continua ai sensi del D.lgs. 229/1999 recante "Norme per la razionalizzazione del SSN" per gli Operatori Sanitari e rispettando gli accordi tra Stato e le Regioni successivi:

Accordo tra lo Stato e le Regioni n. 168 del 1 agosto 2007,

Accordo tra lo Stato e le Regioni n. 192 del 5 novembre 2009,

Accordo tra lo Stato e le Regioni n. 10 del 19 aprile 2012.

Sulla base delle indicazioni contenute nei precedenti accordi, l'elaborazione del Manuale di Accreditamento Provider e del Manuale per la gestione del Sistema Qualità per la formazione continua, la Del. GR 23/12/2011 "Modello di accreditamento dei Provider della Regione Sardegna" e la Del. GR 05/06/2013, attraverso un processo qualificante di riconoscimento della sussistenza dei requisiti per progettare ed erogare attività formativa riconosciuta idonea per il sistema di formazione continua ECM, la ASL di Oristano da febbraio 2013, in qualità di Provider ECM, può contribuire ad incrementare conoscenze, competenze e performance dei propri operatori sanitari, attribuendo direttamente i crediti agli eventi formativi.

Contesto di riferimento

Il contesto sanitario regionale vive attualmente un periodo di grandi cambiamenti organizzativi e culturali: la legge regionale n.23 del 17 novembre 2014 ha dato avvio ad un processo di riqualificazione dell'assistenza sanitaria attraverso interventi di riordino della rete ospedaliera e di rafforzamento delle attività territoriali, di ristrutturazione del sistema di emergenza-urgenza, di attuazione del Piano Regionale della Prevenzione.

Le disposizioni urgenti, secondo quanto indicato nella legge di riordino del sistema sanitario regionale, finalizzate a tutelare la salute come diritto fondamentale del cittadino e come interesse della collettività, prevedono:

- Il rafforzamento delle attività territoriali e la razionalizzazione della rete ospedaliera;
- La riduzione del numero delle aziende sanitarie in coerenza con le norme di riordino del sistema degli enti locali;
- Il miglioramento della qualità e dell'adeguatezza dei servizi sanitari e socio-sanitari del territorio;
- L'attuazione delle politiche di prevenzione delle malattie e di promozione della salute e del benessere delle persone;
- Il rafforzamento del governo del servizio sanitario regionale;
- La riduzione del disavanzo della spesa regionale sanitaria;
- La riorganizzazione del sistema di emergenza-urgenza, della rete territoriale di assistenza e della medicina del territorio.

Per accompagnare questo percorso di cambiamento è stato disposto il commissariamento di tutte le Aziende sanitarie e con gli obiettivi di mandato si è dato l'avvio agli interventi considerati prioritari:

- riorganizzazione del dipartimento di prevenzione secondo modelli operativi funzionali disposti dal Piano Regionale della Prevenzione;
- potenziamento delle attività territoriali con l'assistenza appropriata ed efficace alle cronicità, attraverso processi di integrazione tra i diversi professionisti della cura con profili condivisi per porre in essere azioni dedicate alla presa in carico globale del singolo;
- riorganizzazione della rete ospedaliera garantendo appropriatezza e qualità degli interventi alla luce dell' intesa stato-regioni 5 agosto 2014;
- riqualificazione del sistema di emergenza-urgenza con il miglioramento dell'accessibilità e dell'appropriatezza dell'attività di Pronto Soccorso;
- miglioramento della qualità dell'assistenza attraverso il Governo clinico dell'organizzazione delle cure e la formazione del personale sanitario;
- potenziamento del sistema informativo sanitario;
- definizione del piano di rientro dal disavanzo delle aziende sanitarie.

La riorganizzazione delle reti ospedaliere proposta con delibera n. 38/12 del 28 luglio 2015, prevede per la ASL di Oristano, una sede di Ospedale di area omogenea distinto in più stabilimenti dove è presente un DEA di I° livello.

Il potenziamento delle attività territoriali, è iniziato nella nostra ASL con l'avvio di modelli sperimentali di continuità assistenziale e il progetto delle Case della Salute che insieme a quello della Rete delle Cure Palliative è accompagnato da percorsi di formazione finalizzati alla creazione di integrazione dei professionisti per la cura globale della persona e la declinazione di percorsi assistenziali.

3. Quadro di riferimento Aziendale

A livello aziendale, la ASL di Oristano riconosce nella Formazione degli Operatori uno degli investimenti attraverso i quali maturano le proprie equipe di lavoro e nel corso degli ultimi anni ha dimostrato di credere nel ruolo strategico della Formazione considerandolo come un investimento da inserire all'interno del processo di negoziazione annuale del budget delle macrostrutture e facendo in modo che la costruzione del PAF procedesse di pari passo con il processo di pianificazione aziendale degli obiettivi strategici. Il PAF 2016 nasce parallelamente alla definizione del documento di programmazione per il nuovo anno come strumento per favorire il perseguimento di tali obiettivi, per generare motivazione al cambiamento, per supportare gli Operatori nei nuovi contesti organizzativi che si vanno delineando alla luce delle nuove normative regionali.

La popolazione della nostra provincia, con alto indice di vecchiaia e bassa natalità, prevalentemente anziana, ha un bisogno di salute che si caratterizza oltre che per le patologie cronico-degenerative che aumentano con l'età, anche per l'incidenza particolarmente elevata di Diabete tipo 1, Sclerosi multipla, Artrite reumatoide e altre malattie autoimmuni. Le patologie che determinano la mortalità sono, prevalentemente, le malattie cardiovascolari e i tumori. L'ictus rappresenta la maggiore causa di disabilità.

Il sistema sanitario, nel nostro territorio, deve garantire la cura di persone che spesso presentano pluripatologia cronica, con l'obiettivo di far mantenere loro una buona qualità di vita e prevenire le complicanze gravemente disabilitanti, per le quali oggi vengono riservati contesti assistenziali e professionalità presenti soprattutto in ambito ospedaliero. Tale condizione epidemiologico-sociale richiede invece un assetto organizzativo assistenziale importante a livello territoriale dove i bisogni di salute nascono, devono essere accolti e a cui si deve dare una risposta di cura , di assistenza e di conforto appropriata ed efficiente per evitare complicanze ed ospedalizzazione .

Per fare questo è indispensabile promuovere interventi di salute di comunità responsabilizzando i cittadini e ripensando ai professionisti che oltre ad avere abilità specialistiche devono possedere attitudini e abilità di aiuto in senso relazionale ed educativo, tendendo al coinvolgimento nel setting assistenziale di caregivers, familiari o i pazienti stessi, rivedendo i criteri di lettura dei bisogni e riorientando il lavoro professionale.

4.Gli Obiettivi Formativi

Gli obiettivi Formativi nazionali (Accordi Stato-Regioni 2007, 2009 e 2012) e regionali (Linee di indirizzo per la definizione dei piani formativi aziendali del 04/11/2015) sono le linee che orientano i programmi di formazione continua rivolti agli operatori sanitari perchè individuano le priorità nell'interesse del SSN e più in generale della tutela della salute degli individui e della collettività.

Assumono rilievo tre tipologie di obiettivi formativi:

a) finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico professionali individuali nel settore specifico di attività, acquisendo crediti formativi inerenti eventi specificatamente rivolti alla professione o alla disciplina di appartenenza (**obiettivi formativi tecnico-professionali**);

b) finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza degli specifici processi di produzione delle attività sanitarie. Questi obiettivi si rivolgono dunque ad operatori ed équipe che intervengono in un determinato segmento di produzione (**obiettivi formativi di processo**);

c) finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e competenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza dei sistemi sanitari. Questi obiettivi si rivolgono, di nonna, a tutti gli operatori avendo quindi caratteristiche interprofessionali (**obiettivi formativi di sistema**).

Il piano formativo individuale e/o di équipe **(dossier formativo)** rappresenta dunque, sul piano pratico, il prodotto di queste tre dimensioni della formazione; in altre parole definisce il volume dei bisogni da soddisfare/soddisfatti di quel professionista, inserito in quello specifico processo di produzione di attività sanitarie, parte costitutiva di un sistema più generale di tutela della salute.

Le linee di indirizzo regionali pongono in evidenza l'obiettivo cardine della presa in carico del paziente attraverso "lo sviluppo dei percorsi assistenziali diagnostico-terapeutico-riabilitativi che garantiscano i necessari livelli di qualità e specificità dell'assistenza, coerentemente ai contesti sociali di riferimento...".

Pertanto gli obiettivi formativi che risultano strategici per accompagnare il processo di cambiamento in corso saranno inerenti gli ambiti:

- attuazione delle politiche di prevenzione delle malattie e di promozione della salute e del benessere delle persone;
- riordino della rete ospedaliera;
- processo di deospedalizzazione ed integrazione ospedale-territorio nell'ottica di strutturazione e rafforzamento delle cure primarie con la definizione di appropriati Percorsi Diagnostico-Terapeutici ed Assistenziali di presa in carico integrata;
- qualificazione del sistema dell'emergenza-urgenza in coerenza con le previsioni dell'AREUS;
- attività di Risk management a supporto dell'intero processo di Clinical Governance;
- sicurezza nei luoghi di lavoro.

5.Ruolo della Formazione nel Piano formativo precedente

Alcuni progetti significativi hanno caratterizzato la formazione degli Operatori nella ASL di Oristano nel corso del 2015:

Progetto Narrazioni in Medicina: percorso di ricerca e formazione, con destinatari operatori medici e professioni sanitarie di quelle Unità Operative la cui l'utenza è costituita prevalentemente da pazienti con patologia di tipo cronico-degenerativo. Il progetto articolato in 3 steps, due eventi residenziali e uno in formazione sul campo ha coinvolto 90 professionisti. L'esperienza intensa e coinvolgente iniziata nel 2013 e proseguita nel 2014, è stata riportata in un convegno "Immaginarsi con Cura" realizzato l'8 Aprile 2015, per condividere il senso e il valore dell'approccio narrativo nel contesto di cura sperimentato dai professionisti.

Il Convegno è stato oltre che un'occasione di presentazione dell'esperienza fatta dai professionisti della cronicità in NM, anche un momento di diffusione dell'approccio narrativo-esperienziale nella formazione ed educazione del personale socio sanitario; una sollecitazione ed un incoraggiamento ai professionisti, grazie al confronto con esperienze in altre aziende in Italia. L'esperienza di Oristano si mostrava inoltre aderente agli obiettivi di mandato presentati dall'Assessore Regionale dell'igiene e della sanità e dell'assistenza sociale per il 2015 e alle azioni di intervento a cui sono stati chiamati i Commissari Straordinari delle diverse ASL della Regione Sardegna sempre nel 2015.

Il Convegno ha coinvolto la comunità Aziendale, il Territorio e altri Commissari delle ASL sarde in un confronto e scambio di idee.

Dopo il Convegno, la formazione è proseguita con **"Risignificare con la narrazione: io tu noi e l'organizzazione".**

In tale percorso sono state utilizzate le storie narrative raccolte nel 2014 , come strumento per formare il professionista e migliorarne le competenze comunicative e relazionali. Le narrazioni in medicina inoltre sono state strumento di empowerment e generatrici di valori su 4 versanti:

- **la relazione di aiuto** con paziente e familiari quindi NM applicata ai PDTA, nell'ottica dell'Orientamento al cittadino;
- **le relazioni professionali (team di lavoro),** quindi i temi dell'integrazione, gestione dei conflitti;
- **la relazione con l'organizzazione:** la NM come strumento per ottimizzare le risorse, per la qualità delle prestazioni;
- **la cura di sé (indispensabile per potersi prendere cura di altri)** approfondendo i temi del ruolo, della motivazione, del benessere lavorativo e organizzativo.

I temi sopraelencati sono stati anche punti d'incontro nel 2014 con il percorso **"Il repertorio delle competenze trasversali"** e per la complessità degli argomenti, continua ad essere oggetto di studio e di approfondimento nel 2015.

Percorso sulle competenze: in continuità con quanto realizzato nel 2014, nel corso del 2015 operatori dei servizi amministrativi, sanità veterinaria, tecnostruttura, emergenza-urgenza, diabetologia, nefrologia, unità di cura territoriali hanno lavorato alla individuazione delle competenze tecnico-professionali nell'ambito dei principali percorsi assistenziali. L'intervento ha generato consapevolezza del ruolo dei professionisti nel proprio contesto e in relazione ai processi e agli specifici interventi di cura.

Percorso per la **Rete delle Cure palliative** a supporto degli Operatori impegnati nelle attività di palliazione, che gradualmente si stanno consolidando in ambito territoriale;

Progetto sulle **"Case della salute"** nell'ambito del nuovo assetto dell'assistenza territoriale: ha accompagnato l'avvio delle prime sperimentazioni (Bosa, Laconi) e affrontato le peculiarità organizzativo-gestionali per un modello che si basa su integrazione e continuità delle cure.

6.Il nuovo modello organizzativo ed accreditamento ECM

Coerentemente con quanto definito nel manuale di qualità ECM, anche la nostra ASL in qualità di Provider presenta un sistema integrato di governance della formazione che a vari livelli (strategico, tecnostruttura, gestionale e operativo) e con diverse responsabilità contribuisce al complesso processo di raccolta e analisi del fabbisogno, pianificazione, progettazione, erogazione, valutazione e relazione sull'attività formativa svolta.

La pianificazione formativa per il 2016 della ASL di Oristano nasce come un prodotto che, muovendosi sugli indirizzi programmatici, in coerenza con gli obiettivi nazionali e regionali, è frutto della collaborazione tra l'U.O. Formazione e i Responsabili di Dipartimento, Responsabili e Coordinatori delle UU.OO. e della Rete dei Facilitatori della Formazione. Si è proceduto alla rilevazione del fabbisogno all'interno delle UU.OO. dove sono stati individuati fabbisogni formativi specifici di ciascuna area, in relazione alle attività e ai ruoli professionali e coerenti con la progettualità aziendale , e sono stati definiti gli obiettivi da raggiungere in merito a tali bisogni e suggerite o proposte le necessarie azioni formative. Tali proposte sono state accolte e ulteriormente valutate dall'U.O. Formazione in termini di coerenza con la progettualità aziendale, con gli obiettivi nazionali e le linee di indirizzo regionali, di sostenibilità economica e organizzativa, dando maggiormente valore alle proposte che prevedono il coinvolgimento delle multiprofessionalità e multidisciplinarità; ai progetti che consentono agli operatori di affacciarsi al di fuori delle singole Unità Operative e dello stesso Dipartimento ricercando la crescita professionale anche attraverso lo scambio esperienziale e la proiezione verso ambiti non comuni, quali quelli offerti da Operatori con i quali nella quotidianità non si è soliti condividere azioni.

La progettazione delle attività formative, in collaborazione con il Responsabile scientifico e i Responsabili delle Unità Operative coinvolte nel percorso formativo, la gestione degli atti amministrativi, l'accreditamento ECM, l'organizzazione e il supporto alla realizzazione degli eventi verranno assicurate dagli Operatori dell'U.O. Formazione Continua, con l'eventuale collaborazione dei Facilitatori della formazione.

La Direzione aziendale garantisce la sostenibilità economico-finanziaria per la formazione del personale con l' 1% del monte salari del Personale dell'azienda di importo pari a euro 427.556,23 o da finanziamenti regionali. Il Budget disponibile per la formazione residenziale e sul campo è stimato in circa € 300.000,00 , sulla base di quanto investito in formazione individuale fuori sede nell'anno 2015.

7. Attività Formative

In risposta a quanto dettato dalle linee di indirizzo regionali e raccogliendo quanto proposto a livello aziendale con l'analisi del fabbisogno formativo, il PAF 2016 presenta numerose proposte formative che possono accompagnare il percorso di cambiamento avviato nella sanità sarda. Si tratta di proposte che consentono di "tessere trame" per l'integrazione dei professionisti perché nascono per superare la frammentazione, la settorialità e i confini dei dipartimenti e si proiettano oltre i limiti di "ospedale" e "territorio" manifestando la disponibilità e il bisogno di "lavorare insieme" generando risposte significative ai diversi bisogni di aiuto. A favorire tali processi si intende consolidare un'attività d'aula che sia finalizzata all'apprendimento esperienziale e individuare nella fase di progettazione almeno un indicatore di impatto sui comportamenti dei professionisti che ci consenta di andare oltre le semplici valutazioni di apprendimento e della qualità percepita.

Un grande capitolo è riservato ai percorsi relativi al consolidamento del Governo clinico, ai fini dello sviluppo di una cultura e di una pratica improntata sull'efficacia, la sicurezza e l'appropriatezza e nei quali verranno coinvolte le multidisciplinarità e le multiprofessionalità ospedaliere e territoriali. Alcuni dei progetti: " costruire e applicare un PDTA" e "il PDTA della BPCO, dell' IMA, della IRC, del DMT2", rappresentano sia la prosecuzione di progetti realizzati nel 2015 per il territorio: "Case della Salute", "Rete Diabetologica", "Approccio multidisciplinare all'insufficienza respiratoria", ma anche l'intervento per contribuire a potenziare la funzione dei servizi territoriali, supportare il processo della dimissione ospedaliera, favorire la continuità e l'equità delle cure. Si pongono anche in continuità con il progetto che ha portato nel 2015 alla declinazione delle competenze dei professionisti in alcuni percorsi assistenziali e in alcuni processi di lavoro, applicando un modello di descrizione delle attività e delle responsabilità.

Dedicato al modello organizzativo e alle competenze dei Professionisti sarà il progetto formativo da realizzare a supporto della realizzazione della Stroke Unit e al Reparto di Neuroriabilitazione di prossima istituzione all'interno della nostra Azienda.

Altri percorsi " lo sviluppo delle competenze trasversali per promuovere il benessere del dipendente e migliorare le relazioni di cura", " narrazioni in medicina", "La comunicazione di eventi avversi", si pongono l'obbiettivo di sviluppare le competenze trasversali, quelle qualità che migliorano le relazioni di cura e tra i Professionisti nei Team di lavoro, generando benessere organizzativo e contribuendo a migliorare la qualità dei servizi.

In sintesi la premessa e la pianificazione di seguito presentata esplorano gli indirizzi proposti nel documento " Linee di indirizzo per la definizione dei piani aziendali proposto dall'Assessorato della Sanità e dell'Assistenza Sociale il 04/11/2015 e danno avvio al ciclo virtuoso delle attività in formazione.

ASLOristano

Attività formative per la Clinical Governance

N. EVENTI	SERVIZIO PROPONENTE	TITOLO	UU.OO COINVOLTE	FINALITA'	OBT NAZIONALE	TIPOLOGIA	PFA/EFR	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PERIODO SVOLGIMENTO
1	DIPARTIMENTO CURE MEDICHE	GLI STRUMENTI DELLA CLINICAL GOVERNANCE	TUTTE LE UU.OO. OSPEDALIERE E TERRITORIALI+FACILITATORI	GOVERNANCE INTEGRATA	5	RES	PFA	FRANCESCO MASTINU	GENNAIO/ APRILE
2	DIPARTIMENTO CURE MEDICHE	COSTRUIRE E APPLICARE UN PDTA	TUTTE LE UU.OO OSPEDALIERE E TERRITORIALI + FACILITATORI+ CONVENZIONATI	UNIFORMITA' DI PROCESSI	3	RES	PFA	FRANCESCO MASTINU	APRILE /GIUGNO
3	DIPARTIMENTO CURE MEDICHE	L' AUDIT COME STRUMENTO DI VALUTAZIONE DELLA QUALITA'	RESPONSABILI DI TUTTE LE UU.OO + FACILITATORI	SIGNIFICATO E GESTIONE DI UN AUDIT INTERNO	4	RES	PFA	ANTONIO MARIA PINNA	GENNAIO/DICEMBRE
4	QUALITA' E RISCHIO CLINICO	RISK MANAGEMENT: PREVENZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI AVVERSI	TUTTE LE UU.OO	LA SICUREZZA DEL PAZIENTE RISK MANAGEMENT	6	RES	PFA	ANTONIO MARIA PINNA	GENNAIO/DICEMBRE
5	QUALITA' E RISCHIO CLINICO	GIRI PER LA QUALITA' E LA SICUREZZA	TUTTE LE UU.OO	SPERIMENTARE UNA METODOLOGIA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA'	6	FSC	PFA	GIUSEPPINA GARAU	GENNAIO/DICEMBRE
6	QUALITA' E RISCHIO CLINICO	LA RETE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO TRA RUOLI E COMPETENZE	TUTTE LE UU.OO	ADEMPIMENTO ALLE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	6	RES	PAF	GIUSEPPINA GARAU	GENNAIO/DICEMBRE
7	DIREZIONE SANITARIA	INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA	TUTTE LE UU.OO.	PREVENZIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA	6	RES	PAF	NICOLO' ORRU'	GENNAIO /DICEMBRE
8	QUALITA' E RISCHIO CLINICO	PROGETTO SISPaC	EQUIPE SALA OPERATORIA E PERSONALE DEL DIP CURE CHIRURGICHE	ADEMPIMENTO ALLE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO CHIRURGICO	6	RES	EFR/PFA	ANTONIO MARIA PINNA	GENNAIO DICEMBRE
9	DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	LA FASE PREANALITICA IN LABORATORIO. DALL'ANALISI DELL'ERRORE ALLA REVISIONE DEI PROCESSI	UU.OO. DIPARTIMENTO DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	GESTIONE DELLE NON CONFORMITA', AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE	4	FSC	PFA	ROBERTO IRDE	MARZO

10	U.O. ENDOSCOPIA DIGESTIVA	APPROPRIATEZZA DELLE INDICAZIONI AGLI ESAMI ENDOSCOPICI	TUTTE LE UU.OO, MMG	CONDIVISIONE DEI CODICI DI PRIORITA' DI ACCESSO	3	RES	PFA	CANFORA/MICULAN	GENNAIO/DICEMBRE
11	FARMACIE OSPEDALIERA E TERRITORIALE	APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA E ADESIONE AI TRATTAMENTI	MMG, MCA, SPECIALISTI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI, FARMACISTI	MIGLIORARE GLI INDICATORI DI APPROPRIATEZZA	4	RES	PFA	GIULIANA FLORE /ALESSANDRA BATTIATO	GENNAIO/DICEMBRE
12	FARMACIE OSPEDALIERA E TERRITORIALE	MAGAZZINO UNICO DALLA TEORIA ALLA PRATICA	FARMACISTI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI, OPERATORI DEL MAGAZZINO AMM.VI	GESTIONE DELL'INTERO PROCESSO E PROCEDURE AMM.VE	11	REF	PFA/EFR	GIULIANA FLORE /ALESSANDRA BATTIATO	GIUGNO
13	SERVIZIO PSICOLOGIA/ DISTRETTO	LA DOCUMENTAZIONE SANITARIA, ASPETTI MEDICO LEGALI CONSENSO INFORMATO E CERTIFICAZIONI	TUTTE LE UU.OO.	CORRETTA GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA	7	RES	PFA	ALESSANDRO FLORE	GENNAIO/DICEMBRE
14	MEDICO COMPETENTE/ SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE	IGIENE E SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO	TUTTE LE UU.OO	IGIENE E SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO	27	RES	PFA	ABIS GIANFRANCO SALVATORE FATTERI	GENNAIO DICEMBRE
15	U.O. AFFARI GENERALI E LEGALI	ETICA E MORALITA'; LEGGE 190/2012	TUTTE LE UU.OO	STRATEGIE DI PREVENZIONE CORRUZIONE A LIVELLO DECENTRATO	17	RES	PFA	ANTONINA DAGA	GENNAIO DICEMBRE
16	DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA	MEDICINA NECROSCOPICA	DIR. MEDICI DIREZIONE SANITARIA OSTETRICIA GIENCOLOGIA ANATOMIA PATOLOGICA ANESTESIA RIANIMAZIONE	CONOSCENZA SU NORME E PROTOCOLLI OPERATIVI RIGUARDANTI EXITUS	5	REF	PFA	NICOLO' ORRU'	GENNAIO DICEMBRE

Processo di deospedalizzazione ed integrazione ospedale-territorio nell'ottica di strutturazione e rafforzamento delle cure primarie con la definizione di appropriati Percorsi Diagnostico-Terapeutici ed Assistenziali di presa in carico integrata.

N. EVENTI	SERVIZIO PROPONENTE	TITOLO	UU.OO COINVOLTE	FINALITA'	OBT NAZIONALE	TIPOLOGIA	PFA/EFR	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PERIODO SVOLGIMENTO
1	U.O. MEDICINA; U.O. PNEUMOLOGIA	IL PDTA DELLA BPCO	OPERATORI DIPARTIMENTO CURE MEDICHE,SPECIALISTI AMBULATORIALI MMG, CA, RESPONSABILI DISTRETTO	DIFFUSIONE E APPLICAZIONE PDTA	3	FSC	PFA	EFISIO CHESSA/ GIUSEPPE OPPO	APRILE /OTTOBRE
1	U.O. CARDIOLOGIA	IL PDTA IN CASO DI IMA	OPERATORI DIPARTIMENTO CURE MEDICHE,SPECIALISTI AMBULATORIALI MMG, CA, RESPONSABILI DISTRETTO	DIFFUSIONE E APPLICAZIONE PDTA	3	FSC	PFA	ANTONIO CADDEO	APRILE /OTTOBRE
1	U.O. NEFROLOGIA E DIALISI	IL PDTA NELLA IRC	OPERATORI DIPARTIMENTO CURE MEDICHE,SPECIALISTI AMBULATORIALI MMG, CA, RESPONSABILI DISTRETTO	DIFFUSIONE E APPLICAZIONE PDTA	3	FSC	PFA	ANTONIO MARIA PINNA	APRILE /OTTOBRE
1	U.O. DIABETOLOGIA	IL PDTA NEL DMT2	OPERATORI DIPARTIMENTO CURE MEDICHE,SPECIALISTI AMBULATORIALI MMG, CA, RESPONSABILI DISTRETTO	DIFFUSIONE E APPLICAZIONE PDTA	3	FSC	PFA	FRANCESCO MASTINU	APRILE /OTTOBRE
2	SERVIZIO PROFESSIONI SANITARIE	IL NURSING NELLE CURE PRIMARIE E NUOVI MODELLI	TUTTE LE UU.OO	CONTRIBUIRE A SVILUPPARE IL CHRONIC CARE MODEL	11	RES	PAF	ANGELO PIRAS	GENNAIO /DICEMBRE

		ASSISTENZIALI							
3	U.O. DIABETOLOGIA	DIARIO DI BORDO	RETE DIABETOLOGICA, MMG, CA, SPECIALISTI TERRITORIALI (CASE DELLA SALUTE)	CONDIVISIONE PROFILI DI CURA	3	FSC	PFA	MASTINU FRACESCO	MARZO/DICEMBRE
4	DISTRETTO ORISTANO U.O.SERVIZI ASSISTENZA RIABILITATIVA	LA RIABILITAZIONE RESPIRATORIA NELL'ADULTO E NEL BAMBINO	MEDICI (FISIATRI PNEUMOLOGI, INTERNISTI) FISIOTERAPISTI INFERMIERI LOGOPEDISTI, OSS	STRUMENTI E METODI DI RIABILITAZIONE RESPIRATORIA	3	RES	PFA	SILVIA SCALAS	GENNAIO/DICEMBRE
5	RETE CURE PALLIATIVE	PERCORSI PER LE CURE PALLIATIVE	TUTTI GLI OPERATORI DELLA RETE	APPROFONDIMENTO E CONSOLIDAMENTO IN AMBITO DI PALLIAZIONE	21	RES	PFA	GIORGIO PIRAS	GENNAIO/DICEMBRE
6	RIABILITAZIONE	IL PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE PER IL PAZ. FLEBO LINFOPATICO	MEDICI (FISIATRI ORTOPEDICI CHIRURGHI ONCOLOGI ANGIOLOGI DIABETOLOGI MMG) FISIOTERAPISTI INFERMIERI PODOLOGO	PRESA IN CARICO PAZ CON DISABILITA' ASSOCIATA A FLEBO LINFEDEMA	3	RES	PFA	ANNAMARIA DEIAS	FEBBRAIO
7	DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE	ESORDI PSICOTICI-LIVELLO II	SPDC,SERD CSM,NPIA, PSICOLOGI AZIENDALI	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE PER LA DIAGNOSI PRECOCE	3	RES	PFA	PITZALIS GIANFRANCO	FEBBRAIO/ NOVEMBRE
8	DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE	INCONTRI INTRADIPARTIMENTALI	DIPARTIMENTO	CONDIVIONE DI PERCORSI ASSISTENZIALI	3	RES	PFA	PITZALIS GIANFRANCO	FEBBRAIO/ OTTOBRE
9	SERVIZIO PSICOLOGIA	LA DIAGNOSI SECONDO IL DSM V	NPIA,CSM,SERD,SPDC, PSICOLOGI AZIENDALI	ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE SULLA NUOVA NOSOGRAFIA PSICOPATOLOGICA	1	RES	PFA	DOMENICO PUTZOLU	MAGGIO/GIUGNO

ASLOristano

RIORDINO RETE OSPEDALIERA

N. EVENTI	SERVIZIO PROPONENTE	TITOLO	UU.OO COINVOLTE	FINALITA'	OBT NAZIO NALE	TIPOL OGIA	PFA/EFR	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PERIODO SVOLGIMENTO
1	U.O. GINECOLOGIA E OSTETRICIA	LE GRANDI SINDROMI OSTETRICHE: DIABETE, IPERTENSIONE, SINDROME METABOLICA	UU.OO. GINECOLOGIA E OSTETRICIA, DIABETOLOGIA, SPECIALISTI CONVENZIONATI	MANAGEMENT DIABETE E IPERTENSIONE IN GRAVIDANZA	1	RES	EFR	GIAN FRANCO PUGGIONI	APRILE/ MAGGIO
2	U.O. GINECOLOGIA E OSTETRICIA	UROGYN SEMINAR	U.O. GINECOLOGIA E OSTETRICIA	AGGIORNAMENTI CLINICI	1	RES	EFR	GIAN FRANCO PUGGIONI	SETTEMBRE
3	U.O. UROLOGIA	LA NEOPLASIA PROSTATICA	UU.OO. UROLOGIA, CHIRURGIA,SPECIALISTI AMBULATORIALI,MMG	CONDIVISIONE DEL PERCORSO	3	RES	PFA	ALESSANDRO MATTANA	GIUGNO /OTTOBRE
4	U.O. ENDOSCOPIA DIGESTIVA	TECNICHE AVANZATE DI RESEZIONE ENDOSCOPICA	MEDICI E INFERMIERI ENDOSCOPIA DIGESTIVA E CHIRURGIA GENERALE	CONOSCENZA E PRATICA DEGLI STEP PROCEDURALI IN ESD	1	FSC	PFA	CANFORA	GENNAIO/ DICEMBRE
5	ONCOEMATOLOGIA	DIAGNOSI E TERAPIA DEI LINFOMI NON H	ONCOLOGI INTERNISTI EMATOLOGI PAT. CLINICA ANATOMO PATOLOGI INFERMIERI E TECNICI	PROTOCOLLO INTERDISCIPLINARE	2	RES	PFA	CASULA PAOLO	OTTOBRE
6	ONCOLOGIA	TERAPIE NEOADIUVANTI	UU.OO. CHIRURGICHE (GINECOLOGI, UROLOGI, CHIRURGHI)	PROTOCOLLO INTERDISCIPLINARE	2	RES	PFA	SEDDA TITO	GIUGNO/ OTTOBRE
7	DIAGNOSTICA NEUROLOGICA	LO STATO DI MALE EPILETTICO	UU.OO MEDICINA INTERNA, PSICHIATRIA, ANESTESIA E RIANIMAZIONE, NEUROLOGIA, FARMACIA, PATOLOGIA CLINICA	PROTOCOLLO DIAGNOSTICO TERAP. AZIENDALE	2	RES	PFA	SALARIS EGIDIO	FEBBRAIO

8	DIREZIONE AZIENDALE	STROKE UNIT E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	UU.OO MEDICINA INTERNA, NEUROLOGIA, FARMACIA, PATOLOGIA CLINICA, EMERGENZA-URGENZA, RADIOLOGIA.	MODELLO ORGANIZZATIVO E COMPETENZE DEI PROFESSIONISTI DEDICATI	11	RES	PFA	ANDREA RUIU	GENNAIO/ DICEMBRE
9	NEFRO-DIALISI	PERCORSO EDUCATIVO PER LA PERSONA CON MALATTIA RENALE AVANZATA	NEFROLOGIA	AMBULATORIO DI EDUCAZIONE TERAPEUTICA PER I TEAM DEDICATI	12	RES	PFA	PINNA ANTONIO MARIA	10/02/2016 – 17/02/2016
10	CARDIOLOGIA E RADIOLOGIA OSPEDALIERA	RISONANZA MAGN. NEI PDTA CARDIOLOGICI	INTERNISTI, CARDIOLOGI, RADIOLOGI, SPECIALISTI AMBULATORIALI, TRSM	APPROPRIATEZZA NELL'INDICAZIONE ALLA PRATICA DIAGNOSTICA	1	RES	EFR	CADDEO ANTONIO/ MARCELLO MOCCI	MARZO/APRILE
11	PEDIATRIA	CORSO TEORICO PRATICO DI RIAN. NEONATALE	PEDIATRI, ANESTESISTI, CARDIOLOGI, MEDICI 118 INFERMIERI OSTETRICHE PUERICULTRICI	ASSISTENZA AL NEONATO CRITICO	1	RES	PFA	ENRICA PADERI	MARZO/APRILE
12	DIREZIONE SANITARIA E SERVIZIO PSICOLOGIA	LA COMINICAZIONE DI EVENTI AVVERSI	TUTTE LE UU.OO	SVILUPPO COMPETENZE RELAZIONALI E DI COMUNICAZIONE	12	RES	PFA	NICOLO' ORRU' DOMENICO PUTZOLU	GENNAIO DICEMBRE
13	SERVIZIO PSICOLOGIA/ DISTRETTO/ DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE	LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI PER PROMUOVERE IL BENESSERE DEL DIPENDENTE E MIGLIORARE LE RELAZIONI DI CURA	TUTTE LE UU.OO.; OPERATORI FRONT OFFICE; INFERMIERI DELLA CASA DI RECLUSIONE; OPERATORI DEL DSM E NPIA	COMUNICAZIONE;COMPETENZE RELAZIONALI DI LEADERSHIP E TEAMBUILDING	12	RES	PFA	DOMENICO PUTZOLU/GIANFRANCO PITZALIS	GENNAIO /DICEMBRE
14	FORMAZIONE	NARRAZIONI IN MEDICINA	TUTTE LE U.O COINVOLTE NEL PROGETTO	RETRAINING/SCRITTURA CREATIVA	12	RES	PAF	GUIDO GIARELLI/NICOLETTA SUTER	GENNAIO /DICEMBRE

Attuazione delle politiche di prevenzione delle malattie e di promozione della salute e del benessere delle persone

N. EVENTI	SERVIZIO PROPONENTE	TITOLO	UU.OO COINVOLTE	FINALITA'	NAZIONALE	TIPOLOGIA	PFA/EFR	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PERIODO SVOLGIMENTO
1	SPRESAL	METODOLOGIE ANALISI RISCHI DA MMC E SOVRACCARICO BIOMECCANICO	OPERATORI SPRESAL DI TUTTE LE ASL REGIONALI	CORRETTA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA MMC	27	RES	EFR	PIRAS M.B.	GENNAIO/MARZO
2	SERVIZIO VETERINARIO SANITA' ANIMALE	L'IMPORTANZA DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO NEI SERVIZI VETERINARI	DIRIGENTI MEDICI VETERINARI	GESTIONE DI ATTO SANZIONATORIO	24	RES	PFA	LINGUANTI SAVERIO	MARZO/APRILE
3	SISP	EMERGENZA MIGRANTI: PROTOCOLLO REGIONALE E PATOLOGIE DERMATOLOGICHE EMERGENTI	MEDICI SISP E DISTRETTI INFERMIERI ASSISTENTI SANITARI TECN PREVENZIONE PERSONALE AMM.VO	PROTOCOLLO REGIONALE SUI MIGRANTI	20	RES	PFA	VALENTINA MARRAS	GENNAIO/DICEMBRE
4	SISP	LEGIONELLOSI: APPLICAZIONE PRATICA DELLA NORMATIVA VIGENTE	DIRIGENTI MEDICI SISP	GESTIONE DEL PROTOCOLLO DIAGNOSTICO	2	RES	PFA	VALENTINA MARRAS	GENNAIO/DICEMBRE
5	MEDICINA LEGALE	LA RESPONSABILITA' PROFESSIONALE MEDICA; IL GIUDIZIO DI INVALIDITA' CIVILE E GRAVITA' DELL'HANDICAP	DIRIGENTI MEDICI COMMISSIONI INVALIDITA' CIVILE	UNIFORMARE I PARERI IN AMBITO DI VALUTAZIONE	17	RES	PFA	CASU ANGELA	NOVEMBRE
6	CURE PRIMARIE	PREVENZIONE DEI PROBLEMI ODONTOIATRICI IN ETA' PEDIATRICA	DIR MEDICI ORGANIZZAZIONE DISTRETTUALE PEDIATRI TUTTI- SISP ODONTOIATRI ASSISTENTI SANITARI INFERMIERI POLIAMB.	ATTIVARE PERCORSI DI PREVENZIONE DI DIAGNOSI PRECOCE NEI BAMBINI	10	RES	PFA	ANGELA NONNIS	FEBBRAIO APRILE
7	CONSULTORIO FAMILIARE DI ORISTANO	L'ALLATTAMENTO AL SENO COUNSELLING	PEDIATRI (TUTTI) GINECOLOGI ANESTESISTI PSICOLOGO INFERMIERE INFERMIERE PED. ASSISTENTE SAN. PUERICULTRICE	PROMUOVE E SOSTENERE L'ALLATTAMENTO AL SENO	13	RES	PFA	MARIA ANTONIETTA GRIMALDI	aprile

			OSTETRICA						
8	PEDIATRIA	ASPETTI RELAZIONALI DEL DISAGIO INFANTILE	TUTTI I PEDIATRI NEUROPS. PSICOLOGI INFERMIERI INFERMIERI PED. ASSISTENTI SOCIALI	MILIORAMENTO DELLE RELAZIONI SOCIALI E FAMILIARI NEL DISAGIO	22	RES	PFA	GIOVANNI MARIA ZANDA	GENNAIO/DICEMBRE
9	CONSULTORIO FAMILIARE DI TERRALBA	LE FUNZIONI DI TUTELA PER I MINORI E LE FAMIGLIE FRAGILI	DIR MEDICI ASSIST. SANITARIE, PSICOLOGO ASSISTENTE SOCIALE OSTETRICHE	CONOSCENZE GIURIDICHE PER LA TUTELA DEI MINORI	22	RES	PFA	GIUSEPPINA GARIPPA	ottobre

Qualificazione del sistema dell'emergenza-urgenza in coerenza con le previsioni dell'AREUS

NUMERO EVENTI	SERVIZIO PROPONENTE	TITOLO	UU.OO COINVOLTE	FINALITA'	OBT NAZIONALE	TIPOLOGIA	PFA/EFR	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PERIODO SVOLGIMENTO
1	DIPARTIMENTO EMERGENZA-URGENZA	BLSD IRC	TUTTE LE UU.OO.	ACQUISIZIONE DI ALGORITMI PROCEDURALI PER LA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE DELL'ADULTO	1	RES	PFA	SALVATORE MANCA	GENNAIO/DICEMBRE
2	DIPARTIMENTO EMERGENZA-URGENZA	ADVANCED LIFE SUPPORT IRC	MEDICI E INFERMIERI DIPARTIMENTO EMERGENZA-URGENZA	ACQUISIZIONE DI ALGORITMI PROCEDURALI AVANZATE PER LA RIANIMAZIONE E LA STABILIZZAZIONE DI PAZIENTI CRITICI	1	RES	PFA	SALVATORE MANCA	GENNAIO/DICEMBRE
3	DIPARTIMENTO EMERGENZA-URGENZA	EUROPEAN PEDIATRIC LIFE SUPPORT IRC	MEDICI E INFERMIERI DIPARTIMENTO EMERGENZA-URGENZA/ PEDIATRIA/SISP	ACQUISIZIONE DI ALGORITMI PROCEDURALI AVANZATE PER LA RIANIMAZIONE E LA STABILIZZAZIONE DI PAZIENTI CRITICI PEDIATRICI	1	RES	PFA	SALVATORE MANCA	GENNAIO/DICEMBRE
4	DIPARTIMENTO EMERGENZA-URGENZA	VENTILAZIONE MECCANICA AVANZATA E FIBROBRONCOSCOPIA IN EMERGENZA	MEDICI E INFERMIERI DIPARTIMENTO EMERGENZA-URGENZA, PNEUMOLOGI	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE PER LA VENTILAZIONE E LA BRONCOSCOPIA IN EMERGENZA	1	RES	PFA	MARCO OBINU, PIRAS GIORGIO	MAGGIO/SETTEMBRE
5	DIPARTIMENTO EMERGENZ	CLINICAL COMPENCES PER I PROFESSIONISTI DEL DEA	EMERGENZA-URGENZA 118, ANESTESIA E	COMPETENZE CLINICHE E UNIFORMITA' DI	14	RES	PAF	MANCA SALVATORE	GENNAIO /DICEMBRE

	A-URGENZA		RIANIMAZIONE, PRONTO SOCCORSO	COMPORTAMENTI DEGLI OPERATORI COINVOLTI					

Progetti in area amministrativa

N. EVENTI	SERVIZIO PROPONENTE	TITOLO	UU.OO COINVOLTE	FINALITA'	OBT NAZIONALE	TIPOLOGIA	PFA/EFR	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PERIODO SVOLGIMENTO
1	SERVIZIO BILANCIO	COME CAMBIA LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLLE ASL ALLA LUCE DEL D.LGS N° 118/2011	SERVIZIO BILANCIO R SERVIZI CHE APPLICANO LA NUOVA NORMATIVA	REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO ALLA LUCE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2	RES	PFA	DEMURTAS MARIA ELISA	giugno
2	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	IL JOBS ACT E IL NUOVO RAPPORTO DI LAVORO: IL PUNTO SULLE NOVITA'	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	APPROFONDIMENTI SULLE NOVITA' INTRODOTTE DALLE NUOVE DISPOSIZIONI	2	RES	PFA	BIAGINI MARCO	maggio
3	PROVVEDITORATO	REVISIONE DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI	SERVIZIO PROVVEDITORATO, SERVIZI TECNICI, PERSONALE AMMINISTRATIVO DEI DISTRETTI E DELLA DIREZIONE SANITARIA	APPROFONDIMENTI SULLE NOVITA' INTRODOTTE DALLE NUOVE DISPOSIZIONI	2	RES	PFA	DEMURTAS MARIA GESUINA	aprile
4	DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO	LA RIFORMA DELLA PA	DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO	APPROFONDIMENTI SULLE NOVITA' INTRODOTTE DALLE NUOVE DISPOSIZIONI	2	RES	PFA	DEMURTAS MARIA GESUINA	SETTEMBRE/DICEMBRE